OGNI CENTESIMO CONTA / cœur Â cœur / JEDER RAPPEN ZÄHLT 2017

«FORMAZIONE. UN’opportunità per i giovani in difficoltà»
Linee Guida (progetti in svizzera)

Approvate dal Comitato per via epistolare il 6 luglio 2017

Introduzione

«Jeder Rappen zählt», «Cœur à Cœur» e «Ogni centesimo conta» sono operazioni mediatiche a carattere umanitario delle Radiotelevisioni svizzere di lingua tedesca SRF, francese RTS e italiana RSI. Creata su iniziativa della SRG SSR e ad essa legate attraverso una convenzione, la Catena della Solidarietà è associata a queste iniziative.

La campagna del 2017 è dedicata all’educazione e alla formazione per i giovani in difficoltà.

Le presenti linee guida riguardano le azioni che saranno sostenute in Svizzera con il ricavato di queste raccolte fondi.

1. Obiettivo delle due raccolte fondi

Contribuire all’inserimento socio-professionale dei giovani in difficoltà in Svizzera.

2. Fondi disponibili

I fondi saranno alimentati con una parte delle donazioni risultanti dalla colletta JRZ17, dalla colletta CàC17 e della colletta OCC17.

Conformemente alla decisione di principio del Consiglio di fondazione, la CS riserva l’1% dei fondi raccolti nell’ambito delle collette a fini di valutazione e di audit dei progetti, oppure di ricerca sulle questioni sollevate dai progetti.

3. Beneficiari

Possono essere inoltrati progetti a favore di adolescenti e giovani adulti di un’età compresa tra 15 e 25 anni che vivono in Svizzera e incontrano difficoltà d’inserimento socio-professionale.

Distinguiamo i seguenti gruppi:

* Giovani in difficoltà confrontati con problemi multipli che non presentano requisiti sufficienti per accedere e mantenersi in un percorso d’inserimento professionale classico.
* Giovani provenienti dalla migrazione e giunti recentemente in Svizzera (compresi RMNA/MNA/ex MNA)
* Giovani donne vulnerabili (comprese giovani madri senza formazione, migranti, giovani donne che desiderano lasciare l’ambiente della prostituzione).

4. Tipi di progetto che la Catena della Solidarietà intende finanziare

I fondi sono destinati a cofinanziare progetti volti a favorire l’inserimento socio-professionale di giovani in difficoltà che perseguono i seguenti obiettivi:

1. Mobilitare le risorse dei giovani in difficoltà
* Entrando in contatto con i giovani più al margine e cercando di rendere l’offerta visibile a tutti coloro che ne hanno bisogno
* intervenendo a monte dei programmi istituzionali messi in atto volti a favorire l’integrazione socio-professionale dei giovani (focalizzati sull’inserimento sociale, ma che rappresentano una passerella concreta verso un (re)inserimento professionale);
* (ri)mobilitando le risorse personali e delle competenze di base, rafforzando la persona e migliorandone l’autostima;
* proponendo un inquadramento dei giovani più fragilizzati, permettendo loro di ricostruirsi al loro ritmo e preparandoli a un inserimento professionale o a un’integrazione nei dispositivi di formazione.
1. Migliorare le opportunità d’inserimento socio-professionale dei giovani provenienti dalla migrazione e giunti recentemente in Svizzera
* contribuendo alla formazione di base (apprendimento della lingua nazionale, recupero di matematica ecc.);
* accompagnando i giovani nella costruzione del loro progetto socio-professionale e conducendoli verso un inserimento professionale.
1. Offrire possibilità d’inserimento socio-professionale per giovani donne che tengano conto delle problematiche specifiche alle quali esse possono trovarsi confrontate
* lavorando sull’autostima delle giovani donne in una situazione di rottura/vulnerabilità; offrendo un accompagnamento delle giovani donne nel loro percorso d’inserimento socio-professionale;
* facilitando l’inserimento professionale delle giovani madri senza una formazione iniziale grazie a un inquadramento, sgravandole dai problemi di custodia dei figli durante le ore di formazione e apprendistato e sostenendole nel loro nuovo ruolo di madri.

Osservazioni generali

1. I progetti sostenuti perseguono un obiettivo sociale/umanitario a sostegno dei beneficiari senza discriminazioni di sorta.
2. I progetti sostenuti devono essere complementari ai compiti dello Stato, non sostitutivi.
3. I progetti devono dimostrare il loro ancoraggio in seno alla rete locale e le connessioni e collaborazioni con altri attori del tessuto sociale esistente.
4. I progetti dovranno, per quanto possibile, offrire una continuità, o perlomeno svolgersi sul medio termine. Le iniziative esclusivamente puntuali non potranno essere prese in considerazione.
5. I fondi non sono destinati a sostenere campagne di sensibilizzazione, piattaforme di scambio o diffusione di informazioni.
6. Possono pretendere un finanziamento dalla Catena della Solidarietà solo le organizzazioni che mettono in opera progetti/programmi che forniscono un aiuto diretto ai giovani vulnerabili. È escluso qualsiasi sostegno a organizzazioni che svolgono un ruolo di finanziatori e ridistribuiscono il denaro ricevuto.
7. La priorità sarà data ai progetti che rientrano in una logica interistituzionale. I progetti devono quindi essere gestiti da professionisti diplomati in settori legati alla presa a carico delle comunità di cui si occupano (ad es. pedagogia, assistenza sociale).
8. Le richieste concernenti principalmente i costi di materiale e d’infrastruttura non saranno prese in considerazione.
9. La richiesta deve corrispondere a un avvio del progetto o dello sviluppo di un capitolo/un’attività in seno a un programma. Essa deve inoltre rappresentare un apporto essenziale per il mantenimento o lo sviluppo del programma.
10. Per i giovani di meno di 18 anni, i progetti sostenuti da questo fondo devono essere in accordo con la Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia (in particolare l’articolo 3).

Osservazioni specifiche

*Per i progetti a favore dei giovani in difficoltà confrontati con problematiche multiple*

* I progetti devono rappresentare una passerella verso l’inserimento socio-professionale, che deve rimanere l’obiettivo principale.
* I giovani devono essere seguiti e inquadrati da professionisti che possono dimostrare la loro esperienza in materia.
* La priorità sarà data ai progetti che comportano
* un lavoro sul legame con i genitori / persona di riferimento / collettività
* la nozione di libera adesione del giovane (ad es. senza collocamento SPMI/ tribunale dei minorenni).
* I fondi non sono destinati ad affrontare problemi legati all’handicap (ad es. atelier protetti ecc.).

*Per i progetti destinati a giovani migranti*

* I progetti per MNA devono essere messi in atto in collaborazione con i servizi cantonali che si occupano di questi giovani.
* Viene data la priorità ai progetti che garantiscono un seguito e nei quali i giovani sono seguiti e inquadrati da professionisti che possono dimostrare la loro esperienza in materia, ma può essere preso in considerazione anche un inquadramento diretto da parte di volontari e/o professionisti di rami che esulano dal sociale.

*Per i progetti destinati alle giovani donne*

* I programmi devono essere destinati a sostenere giovani donne vulnerabili in vista di un loro inserimento socio-professionale. Non potranno essere prese in considerazione le richieste per programmi che hanno ad esempio come obiettivo principale la prevenzione del suicidio, la violenza sulla donna o i pericoli dei nuovi media.
* Viene data la priorità ai progetti che garantiscono un seguito e nei quali i giovani sono seguiti e inquadrati da professionisti che possono dimostrare la loro esperienza in materia, ma può essere preso in considerazione anche un inquadramento diretto da parte di volontari e/o professionisti di rami che esulano dal sociale.

5. Organizzazioni che possono inoltrare una richiesta di finanziamento

Possono inoltrare una richiesta di sostegno le organizzazioni umanitarie svizzere (associazioni, fondazioni) che soddisfano le seguenti condizioni:

1. Sono di diritto privato e senza scopo di lucro
2. Sono riconosciute di utilità pubblica
3. Hanno una professionalità accertata
4. Esistono da almeno un anno (con almeno un rapporto annuale da presentare)
5. Hanno sede e svolgono le loro attività in Svizzera
6. Agiscono senza alcuna discriminazione etnica, sociale, religiosa, ideologica o altra.

La CS garantirà una ripartizione equa tra le regioni linguistiche.

6. Condizioni d’inoltro delle richieste di finanziamento

Nel gennaio 2018 la CS comunicherà le date limite per l’inoltro dei progetti, il contributo minimo e massimo per progetto ed eventualmente un limite per il numero di progetti che possono essere sostenuti per ogni organizzazione. Questi elementi dipenderanno dal risultato della raccolta fondi.

Si applica il principio del cofinanziamento: il contributo massimo della CS corrisponde all’80% del budget totale.

La retroattività non è ammessa. La data di presentazione del modulo dettagliato è determinante.

7. Seguito e controllo di qualità

Per garantire il seguito e il controllo di qualità, la CS esigerà per ogni progetto accettato un rapporto finale che presenta le attività realizzate e i risultati raggiunti, le difficoltà incontrate e le misure adottate per superarle, come pure le prospettive per il proseguimento del progetto.

I progetti potranno essere visitati da esperti mandatati e/o dalla responsabile del servizio di aiuto sociale della CS.

8. Comunicazione e visibilità

Le ONG sono disposte a comunicare i loro progetti al pubblico e ai donatori delle collette «Jeder Rappen zählt» (Ogni centesimo conta) e «Cœur à Cœur» in un ambito da definire (caso per caso) con la Catena della Solidarietà.

9. Audit e controllo

La Catena della Solidarietà si riserva il diritto di affidare tutta o parte dell’attività di controllo a istituti di sorveglianza o di audit. In caso di deficit accertati, la Catena della Solidarietà si riserva il diritto di limitare o ritirare il suo finanziamento.